

## Pro e contro del mercato globale

## In un mondo disuguale

di Piero Garbero

Luciano Gallino  
**GLOBALIZZAZIONE  
E DISUGUAGLIANZE**pp. 130, Lit 24.000,  
Laterza, Roma-Bari 2000

Come recita il titolo, il volume di Gallino intende attirare l'attenzione sull'attuale fase di sviluppo del capitalismo e sul fatto che, da diverso tempo, essa sta contribuendo ad approfondire sia le disuguaglianze socio-economiche tra la popolazione dei paesi industrializzati sia quelle tra i paesi più ricchi e quelli più poveri. Il primo capitolo è dedicato a un'analisi del mercato come istituzione che trova nella presenza e nell'intervento dello Stato gli elementi imprescindibili per il suo rafforzamento e per la sua evoluzione. Ciò consente a Gallino di sottolineare come l'attuale costruzione sociale del mercato a livello planetario – il processo di globalizzazione – sia soprattutto l'effetto, oltre che di innegabili spinte spontanee, di un ben preciso orientamento dei principali centri di decisione di politica economica (il G-7, il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale, l'Organizzazione mondiale per il commercio, e così via). Il secondo capitolo ha invece per oggetto l'esame della stratificazione delle disuguaglianze nel mondo odierno. Queste due prime parti sono una ripresa, con gli aggiornamenti e le dovute modifiche, di due voci già comparse nell'*Enciclopedia del Novecento* (*Mercato e società e Stratificazione sociale*).

Più compatta è l'ispirazione del terzo e ultimo capitolo, dove Gallino si interroga più da vicino sui risultati della globalizzazione, sui suoi lati negativi e su quali possano essere gli obiettivi concreti per governarla efficacemente. Nell'evidenziare gli "effetti perversi", Gallino nota che da quando la svolta mondiale di politica economica ha impresso la spinta al processo di globalizzazione all'inizio degli anni ottanta, la crescita del prodotto interno lordo (e della produttività) si sia ridotta, la disoccupazione sia aumentata e i salari reali diminuiti: proprio l'opposto di quanto sarebbe dovuto accadere secondo i sostenitori della liberalizzazione dei mercati. La trama delle considerazioni avanzate per mostrare questo insieme di presunti fallimenti ci pare tuttavia in alcuni casi troppo semplice. Per esempio, è vero, come viene rilevato, che la crescita dei paesi Ocse è stata molto più lenta nel ventennio successivo al 1980 che non durante gli anni cinquanta e sessanta, ma in questi due decenni le economie dei paesi industrializzati hanno conosciuto un momento irripetibile del loro sviluppo, reso possibile, gio-

va ricordarlo, dall'apertura dei mercati nazionali dopo il periodo di protezionismo e autarchia degli anni trenta. Tale sviluppo ha potuto beneficiare della massiccia introduzione di un progresso tecnico già operante nell'economia più avanzata, gli Stati Uniti (che non a caso nello stesso periodo hanno avuto una crescita nettamente inferiore) e del passaggio alla produzione industriale di massa, eventi che hanno consentito enormi economie di scala e i correlati altissimi incrementi della produttività e del prodotto interno lordo. I dati globali sulla crescita dei paesi in via di sviluppo (esclusi i paesi in transizione e le "tigri" asiatiche) mostrano infatti tassi medi decennali sostanzialmente simili, se non superiori (4,2 per gli anni ottanta e 5,4 per gli anni novanta, "World Economic Outlook", Fmi, maggio 1999) a quelli dei tre decenni precedenti.

Anche per quanto riguarda gli andamenti della disoccupazione e dei salari il discorso è più complesso. È vero che

a partire dagli anni ottanta i tassi di disoccupazione europei sono venuti aumentando rispetto a quelli degli anni sessanta (ma già negli anni settanta stavano crescendo e ora stanno diminuendo), tuttavia, limitandoci al mondo industrializzato, possiamo osservare come alla fine degli anni novanta gli Stati Uniti abbiano raggiunto tassi di disoccupazione molto bassi, equiparabili a quelli della seconda metà degli anni sessanta (i più contenuti del dopoguerra), senza che ciò si sia combinato con alcuna riduzione dei salari reali medi dei lavoratori.

Posto che si possa tracciare una suddivisione temporale così netta come quella utilizzata nel volume, crediamo ci si debba guardare dal trarre conclusioni contrapponendo meccanicamente i risultati quantitativi dell'ultimo ventennio "globalizzato" con quelli del trentennio "pre-globalizzazione". Le fasi di sviluppo, i contesti e i problemi dei due periodi sono troppo diversi per consentire ogni genere di paragoni. Con la stessa logica si potrebbe sostenere che la diffusa instabilità economica degli anni settanta, con i suoi elevati tassi

di inflazione, è stata il portato del mondo pre-globalizzato, mentre la successiva opera di stabilizzazione, che ha senz'altro influito negativamente sui tassi di crescita e che nel nostro paese è durata quasi un ventennio, è un merito da ascrivere esclusivamente alla globalizzazione. Ciò non significa che non si possa e debba sottoporre a vaglio critico le prestazioni, gli effetti e i rischi del processo di globalizzazione. Nella consapevolezza dell'enorme vastità e complessità delle questioni, è utile e necessario discuterne per portare alla luce gli aspetti problematici e negativi – tra cui

spicca senz'altro l'approfondimento delle disuguaglianze – e proporre al dibattito, come fa Gallino nell'ultima parte del suo lavoro, soluzioni e obiettivi concreti, senza dimenticare il compito di individuare gli strumenti e i possibili artefici di un cambiamento teso a raggiungere una "globalizzazione dal volto umano".

Anziché esserne il soggetto, l'uomo è diventato sempre più un prodotto della crescita economica; il volume è uno stimolo a riflettere su questa condizione e a ricercare i modi e le vie per limitarla. ■

**"Anziché esserne il soggetto, l'uomo è diventato sempre più un prodotto della crescita economica"**

## Il nuovo bando del Premio Paola Biocca per il reportage

2001-2002 Seconda edizione

1) L'Associazione per il Premio Italo Calvino, in collaborazione con la rivista "L'Indice", e il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (C.N.C.A.) di Capodarco di Fermo bandiscono il Premio Paola Biocca per il reportage.

Paola Biocca, alla cui memoria il premio è dedicato, è scomparsa tragicamente il 12 novembre 1999 nel corso di una missione umanitaria in Kosovo. A lei, per il romanzo *Buio a Gerusalemme*, era andato nel 1998 il Premio Calvino. Attiva nel mondo del volontariato, pacifista e scrittrice, con la sua vita e il suo impegno Paola ha lasciato alcune consegne precise. Ricordarla con un premio per il reportage è un modo di dare continuità al suo lavoro.

2) Il reportage, genere letterario che si nutre di modalità e forme diverse (inchieste, storie, interviste, testimonianze, cronache, note di viaggio) e che nasce da una forte passione civile e di conoscenza, risponde all'urgenza di indagare, raccontare e spiegare il mondo di oggi nella sua complessa contraddittorietà fatta di relazioni, interrelazioni, zone di ombra e conflitti. La sua rinnovata vitalità è l'espressione di questa sua ricchezza di statuto. Con il reportage il giornalismo acquista uno stile e la letteratura è obbligata a riferire su una realtà.

3) Si concorre al Premio Paola Biocca per il reportage inviando un testo – inedito oppure edito non in forma di libro – che si riferisca a realtà attuali. Il testo deve essere di ampiezza non inferiore a 10 e non superiore a 20 cartelle da 2000 battute ciascuna.

4) Si chiede all'autore di indicare nome e cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail e data di nascita, e di riportare la seguente autorizzazione firmata: "Autorizzo l'uso dei miei dati personali ai sensi della L.675/96".

5) Occorre inviare del testo due copie cartacee, in plico raccomandato, e una digitale per

e-mail o su dischetto alla segreteria del Premio Paola Biocca (c/o "L'Indice", Via Madama Cristina 16, 10125 Torino; e-mail: premio.biocca@tin.it).

6) Il testo deve essere spedito entro e non oltre il 30 novembre del 2001 (fa fede la data del timbro postale). I manoscritti non verranno restituiti.

7) Per partecipare si richiede di inviare per mezzo di vaglia postale (intestato a Associazione per il Premio Calvino, via Madama Cristina 16, 10125 Torino e con la dicitura "pagabile presso l'ufficio Torino 18") Lit 50.000 che serviranno a coprire le spese di segreteria del premio.

8) La giuria, composta da Vinicio Albanesi, Maurizio Chierici, Filippo La Porta, Delia Frigessi, Gad Lerner, Maria Nadotti, Francesca Sanvitale e Clara Sereni, designerà l'opera vincitrice, alla quale sarà attribuito un premio di Lit 1.000.000 (un milione).

9) L'esito del concorso sarà reso noto entro il mese di giugno 2002 mediante un comunicato stampa e la comunicazione sulla rivista "L'Indice".

10) "L'Indice" e "C.N.C.A. Informazioni" si riservano il diritto di pubblicare – in parte o integralmente – l'opera premiata.

11) La partecipazione al premio comporta l'accettazione e l'osservanza di tutte le norme del presente regolamento. Il premio si finanzia attraverso la sottoscrizione dei singoli, di enti e di società.

Per ulteriori informazioni si può telefonare alla segreteria del premio (011-6693934, giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00) oppure al C.N.C.A. (0734-672504/672120); scrivere agli indirizzi e-mail: premio.biocca@tin.it; cnca.segreteria@sapienza.it; consultare il sito www.lindice.com.

## Novità Giuffrè

**LA TUTELA DELLA DONNA NEL RAPPORTO  
DI LAVORO SUBORDINATO**  
CORRADO CARDARELLO  
p. XVII-288, L. 40.000 (€ 20,66)

**IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI**  
SANDRO RAIMONDI  
ROBERTO PATRASSI  
p. XIII-286, L. 40.000 (€ 20,66)

**LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI**  
a cura di  
FRANCO GIAMPIETRO  
p. XXII-516, L. 62.000 (€ 32,02)

**CODICE DELLE LEGGI ELETTORALI**  
STEFANO NESPOR  
ADA LUCIA DE CESARIS  
p. XX-506, L. 50.000 (€ 25,82)

**IL CONDOMINIO**  
FRANCO PETROLATI  
VINCENZO VITALONE  
p. XII-220, L. 32.000 (€ 16,53)

**GIUSTIZIA E MODERNITÀ**  
FEDERICO STELLA  
p. XVII-460, L. 54.000 (€ 27,89)

**PER UN CODICE DEGLI ANIMALI**  
a cura di  
ANNA MANNUCCI  
MARIACHIARA TALLACCHINI  
p. XI-328, L. 48.000 (€ 24,79)

**LETTERATURA E SOCIETÀ INDUSTRIALE  
ITALIANA NEGLI ANNI SESSANTA  
DEL NOVECENTO**  
UMBERTO CASARI  
p. XIV-144, L. 22.000 (€ 11,36)

**ANATOMIA DEL SERIAL KILLER 2000**  
RUBEN DE LUCA  
p. XXVI-728, L. 85.000 (€ 43,90)

**L'INFORMATICA PER IL GIURISTA**  
RENATO BORRUSO  
CARLO TIBERI  
p. XXIV-654, L. 60.000 (€ 30,99)

**I CODICI NAPOLEONICI**  
Tomo I - Codice di procedura civile, 1806  
p. L-270, L. 50.000 (€ 25,82)

**LE DONAZIONI TRA FIDANZATI  
NEL DIRITTO ROMANO**  
PAOLO FERRETTI  
p. XIV-324, L. 45.000 (€ 23,24)

**COMPATIBILITÀ CARCERARIA, HIV/AIDS E  
"MALATTIA PARTICOLARMENTE GRAVE"**  
ANGELO DEMORI  
DAVIDE RONCALI  
MARIO TAVANI  
p. XII-136, L. 20.000 (€ 10,33)

**LA DISCIPLINA COMUNITARIA DEL  
SETTORE TELEVISIVO**  
AUGUSTO SINAGRA  
p. VI-216, L. 25.000 (€ 12,91)